



Deliberazione N° 22

del 05.11.2020

Oggetto: **Adesione al Coordinamento Pedagogico dei servizi educativi 0-6 anni.**

L'anno 2020, il giorno 5 del mese di novembre, presso piattaforma on line Zoom, in seguito a convocazione, si è riunito il Comitato dei Sindaci nelle persone dei signori:

Cognome e nome	Comune	Qualifica
Calamita Mariano	Appignano	Sindaco
Sagretti Monica	Corridonia	Assessore delegato
Parcaroli Sandro	Macerata	Sindaco – Presidente
Marcattili Ilenia	Mogliano	Assessore delegato
Acciarresi Katia	Montecassiano	Assessore delegato
Santinelli Matteo	Petriolo	Sindaco
Romoli Mauro	Pollenza	Sindaco
Capponi Franco	Treia	Sindaco
Giubileo Paolo Francesco	Urbisaglia	Sindaco

Presenti n° 9

Partecipano inoltre, senza diritto di voto: Danilo Monticelli, Assessore Servizi Sociali Comune di Appignano; Francesca d'Alessandro, Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Macerata; Marco Caldarelli, Assessore Politiche alla Famiglia, Comune di Macerata; Danila Damiani, Assessore Servizi Sociali del Comune di Petriolo; Antonella Menichelli, Assessore Servizi Sociali del Comune di Pollenza; Luana Moretti, Assessore Servizi Sociali del Comune di Treia.

Funge da Segretario il Coordinatore d'Ambito, dott.ssa Carla Scarponi.

## IL COMITATO DEI SINDACI

Visto il D.Lgs. n. 65/2017 che:

- istituisce il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- prevede la progressiva istituzione del "Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai 6 anni "costituito dai servizi educativi per l'infanzia, (articolati in nidi e micronidi, sezioni primavera, servizi integrativi quali spazi gioco, centri per bambini e famiglie e servizi educativi in contesto domiciliare) e dalle scuole dell'infanzia, statali e paritarie;
- istituisce il Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT):
  - o considerandolo uno degli obiettivi strategici del Sistema Integrato (art. 4, D.Lgs. 65/2017) per lo sviluppo e la qualificazione del sistema integrato;
  - o deputato a svolgere funzioni di orientamento pedagogico, di sostegno allo sviluppo della rete di tutte le strutture del sistema zero-sei, di progettazione della formazione continua del personale, di collaborazione con le Università nella formazione di base per l'accesso alla professione di educatore e docente;
  - o con l'obiettivo anche di promuovere ricerche e iniziative di innovazione organizzativa, educativa e didattica, fornire consulenza e supervisione professionale, con un focus mirato anche al funzionamento pedagogico dei poli per l'infanzia;

Vista la D.G.R. n. 394 del 08/04/2019 "Approvazione "Indirizzi per la costituzione e il funzionamento dei coordinamenti pedagogici territoriali per il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni" che definisce la costituzione e individua la seguente composizione dei coordinamenti pedagogici territoriali: *"il Coordinamento Pedagogico Territoriale composto da: coordinatori pedagogici dei servizi educativi 0-3 anni pubblici e privati previsti dalla L.r. 9/2003 e relativo regolamento di attuazione; coordinatori pedagogici per le scuole d'infanzia statale o, nella fase transitoria di costituzione di questo ruolo, da figure di sistema individuate dagli istituti scolastici statali o da reti di questi istituti, secondo le indicazioni dell'Ufficio Scolastico Regionale e in base al "Protocollo d'Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per la promozione del coordinamento pedagogico nell'ambito del Sistema Integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni" approvato con DGR n. 1487 del 12/11/2018 e sottoscritto in data 20/02/2019 (Rep. Regione Marche n. 167 del 2 1/02/2019); coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia paritarie, come da L.62/2000"*;

Preso atto che:

- Ogni Ambito, con atto del Coordinatore d'Ambito, sentito il Comitato dei Sindaci, individua il referente del CPT, esperto in materia, a garanzia e a tutela di continuità di riferimento, preferibilmente, laddove possibile, dipendente dell'Ente capofila o altro Comune appartenente all'Ambito Territoriale Sociale;
- Il referente del CPT presiede e coordina i lavori del Coordinamento stesso e ne è referente per l'Ambito Territoriale Sociale e per le istituzioni scolastiche locali e regionali;
- Il CPT si riunisce almeno tre volte all'anno, adotta i propri indirizzi in forma consensuale, se necessario a maggioranza semplice e di ogni seduta è redatto verbale in forma estesa o sintetica;

Vista anche la nota Nota MIUR del 12 febbraio 2018, Prot. n.404, "Attuazione del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni". Primi orientamenti operativi per gli Uffici Scolastici Regionali" la quale, al punto 6 - Coordinamento pedagogico territoriale, afferma che:

*"A tal fine è opportuno compiere una ricognizione delle iniziative di raccordo territoriale esistenti e avviare protocolli operativi a livello regionale e locale con i quali definire modalità di rapporto, compiti, responsabilità amministrative e pedagogiche, risorse umane e finanziarie disponibili per l'attivazione del coordinamento pedagogico territoriale. In questo quadro vanno coinvolte anche le migliori professionalità presenti nel sistema scolastico statale, con riferimento specifico ai docenti delle scuole dell'infanzia, nell'ambito della valorizzazione della professionalità e delle figure intermedie auspiccate dalla legge n.107/2015 (organico di potenziamento per progetti territoriali, figure di collaborazione interne alle scuole, formazione in servizio anche in rete). Tanto premesso, si sottolinea la necessità di favorire in tutti i territori la promozione della continuità del percorso educativo e scolastico, al fine di poter garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini di età compresa tra zero e sei anni pari opportunità di educazione e di istruzione".*

Ritenuto, pertanto, opportuno:

- aderire al Coordinamento Pedagogico Territoriale a livello di Ambito, delegando l'Ufficio di Ambito a provvedere a quanto necessario;
- riservando alle attività del CPT il 5% del fondo che il Ministero assegnerà, a partire dal 2021, a ciascun Ente Locale dell'ATS 15;

Analizzato l'allegato "Protocollo d'intesa per un sistema integrato di servizi 0-6 anni" e ritenuto rispondente alle necessità del territorio;

Ad unanimità di voti, espressa nei modi di legge

#### DELIBERA

1. Aderire al Coordinamento Pedagogico Territoriale a livello di Ambito, delegando l'Ufficio di Ambito a provvedere a quanto necessario.
2. Riservare alle attività del CPT il 5% del fondo che il Ministero assegnerà dal 2021 a ciascun Ente Locale dell'ATS 15.
3. Approvare l'allegato "Protocollo d'intesa per un sistema integrato di servizi 0-6 anni".

Il Coordinatore  
(Dott.ssa Carla Scarponi)

Il Presidente  
(Sandro Parcaroli)

Firme all'originale

## PROTOCOLLO D'INTESA PER UN SISTEMA INTEGRATO DI SERVIZI 0-6 ANNI

L'anno ..... il giorno .... presso la sede municipale del Comune di ....., in .....

### TRA I SOTTOSCRITTI

- Ambito ...
- Università ....
- Comuni di .....
- Istituti Comprensivi .....
- Nidi d'infanzia ....
- Centri per l'Infanzia ....
- Nidi Domiciliari ....
- .....

### PREMESSO CHE

- a) Il 13 aprile 2017 è entrato in vigore il DECRETO LEGISLATIVO, n. 65 che istituisce il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107, successivamente è stato approvato il Piano di azione pluriennale per l'attuazione del sistema integrato 0-6 e il relativo piano di riparto dei finanziamenti che affida agli Enti locali i fondi per lo sviluppo del Sistema integrato di educazione e istruzione, sulla base di programmi regionali approvati annualmente, grazie al quale è possibile mettere in campo tutte le azioni necessarie allo sviluppo del Sistema.
- b) Considerato che Il d.lgs. 65/2017 prevede la progressiva istituzione del "Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai 6 anni "costituito dai servizi educativi per l'infanzia, (articolati in nidi e micronidi, sezioni primavera, servizi integrativi quali spazi gioco, centri per bambini e famiglie e servizi educativi in contesto domiciliare) e dalle scuole dell'infanzia, statali e paritarie.
- c) Rilevato che l'istituzione del Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) è considerato dal d. lgs. 65/2017 uno degli obiettivi strategici del Sistema Integrato (art. 4, d.lgs 65/2017) per lo sviluppo e la qualificazione del sistema integrato. Esso è chiamato a svolgere funzioni di orientamento pedagogico, di sostegno allo sviluppo della rete di tutte le strutture del sistema zero-sei, di progettazione della formazione continua del personale, di collaborazione con le Università nella formazione di base per l'accesso alla professione di educatore e docente. Promuove altresì ricerche e iniziative di innovazione organizzativa, educativa e didattica, fornisce consulenza e supervisione professionale, con un focus mirato anche al funzionamento pedagogico dei poli per l'infanzia.
- d) Preso atto che l'art. 6 del decreto specifica che le Regioni, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili nei propri bilanci, promuovono i coordinamenti pedagogici territoriali del Sistema integrato di educazione e di istruzione d'intesa d'intesa con gli Uffici Scolastici regionali e le rappresentanze degli Enti locali.
- e) Vista anche la D.G.R. n. 394 del 08/04/2019 Approvazione "Indirizzi per la costituzione e il funzionamento dei coordinamenti pedagogici territoriali per il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni" che definisce la costituzione e la composizione dei coordinamenti pedagogici territoriali "*il Coordinamento Pedagogico Territoriale composto da: coordinatori pedagogici dei servizi educativi 0-3 anni pubblici e privati previsti dalla L.r. 9/2003 e relativo regolamento di attuazione; coordinatori pedagogici per le scuole d'infanzia statale o, nella fase transitoria di costituzione di questo ruolo, da figure di sistema individuate dagli istituti scolastici statali o da reti di questi istituti, secondo le indicazioni dell'Ufficio Scolastico Regionale e in base al "Protocollo d'Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per la promozione del coordinamento pedagogico nell'ambito del Sistema Integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni" approvato con DGR n. 1487 del 12/11/2018 e sottoscritto in data 20/02/2019 (Rep.Regione Marche n. 167 del 2 1/02/2019); coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia paritarie, come da L.62/20002"*;
- f) Preso atto che ogni Ambito, con atto del Coordinatore sociale d'Ambito, sentito il Comitato dei Sindaci, individua il referente del CPT, esperto in materia, a garanzia e a tutela di continuità di riferimento, preferibilmente, laddove possibile, dipendente dell'Ente capofila o altro Comune appartenente all'Ambito Territoriale Sociale. Tale figura presiede e coordina i lavori del CPT e ne e' referente per l'Ambito Territoriale Sociale e per le istituzioni scolastiche locali e regionali. Il CPT si riunisce almeno tre volte all'anno; adotta i propri indirizzi in forma consensuale, se necessario a maggioranza semplice. Di ogni seduta è redatto verbale in forma estesa o sintetica;
- g) Vista anche la nota Nota MIUR del-12-febbraio-2018, Prot. n.404, Attuazione del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni". Primi orientamenti operativi per gli Uffici Scolastici Regionali. In particolare al punto 6. Coordinamento pedagogico territoriale "A tal fine è opportuno compiere una ricognizione delle iniziative di raccordo territoriale esistenti e avviare protocolli operativi a livello regionale e locale con i quali definire modalità di rapporto, compiti, responsabilità amministrative e pedagogiche, risorse umane e finanziarie disponibili per l'attivazione del coordinamento pedagogico territoriale. In questo quadro vanno coinvolte anche le migliori professionalità presenti nel sistema scolastico statale, con riferimento specifico ai docenti delle scuole dell'infanzia, nell'ambito della valorizzazione

della professionalità e delle figure intermedie auspicate dalla legge n.107/2015 (organico di potenziamento per progetti territoriali, figure di collaborazione interne alle scuole, formazione in servizio anche in rete). Tanto premesso, si sottolinea la necessità di favorire in tutti i territori la promozione della continuità del percorso educativo e scolastico, al fine di poter garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini di età compresa tra zero e sei anni pari opportunità di educazione e di istruzione”.

- h) Vista la Delibera Regionale n. 1487 del 12 Novembre 2018 *Protocollo d'intesa con Ufficio Scolastico Regionale per la promozione del coordinamento pedagogico nell'ambito del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni*, che definisce le linee di indirizzo generali per la programmazione, la costituzione e il funzionamento dei Poli per l'infanzia e la promozione del coordinamento pedagogico territoriale, considerando quest'ultimo al punto 6: “*uno degli obiettivi strategici del sistema di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni ..con funzioni di orientamento pedagogico, di sostegno allo sviluppo della rete di tutte le strutture del sistema "zerosei", di progettazione della formazione continua in servizio del personale, di collaborazione con le Università nella formazione di base per l'accesso alla professione di educatore e di docente*”.

## SI CONVIENE QUANTO SEGUE

### Art. 1 Premessa

L'ATS n. 15 e i soggetti firmatari, di comune accordo, stabiliscono la loro adesione al *Protocollo d'intesa per un sistema integrato di servizi 0-6 anni*.

### Art. 2 Oggetto

Il Protocollo d'intesa per un sistema integrato di servizi 0-6 anni sancisce l'impegno di Ambito, Comuni, nidi e scuole d'infanzia, centri per l'infanzia e nidi domiciliari, dell'Università degli Studi di Macerata e di tutti gli operatori che ne fanno parte nei confronti dei bambini e delle loro famiglie per garantire loro servizi educativi di qualità ed in continuità tra loro.

La durata del presente protocollo è di tre anni a partire dalla data di sottoscrizione.

### Art. 3 Tavolo di coordinamento

E' istituito un tavolo di coordinamento denominato Coordinamento Pedagogico Territoriale al fine della raccolta di tutti i soggetti, rappresentati e coordinatori pedagogici delle varie realtà educative pubbliche e private dell'Ambito Territoriale Sociale 15, con lo scopo di definire accordi operativi, azioni e progetti comuni a favore di bambini e famiglie, monitorare e valutare gli stessi.

### Art. 4 Composizione del tavolo di coordinamento

Il tavolo di coordinamento sarà composto da figure di sistema individuate da ciascun servizio, istituto scolastico, pubblico e privato e Università degli Studi di Macerata, firmatari del Protocollo, alla quale vengano riconosciute funzioni di coordinamento all'interno della propria struttura, come di seguito indicato:

- coordinatori pedagogici dei servizi educativi 0-3 anni pubblici e privati previsti dalla L.r. 9/2003 e relativo regolamento di attuazione;
- coordinatori pedagogici per le scuole d'infanzia statale o, nella fase transitoria di costituzione di questo ruolo, da figure di sistema individuate dagli istituti scolastici statali, secondo le indicazioni dell'Ufficio Scolastico Regionale;
- coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia paritarie o, nella fase transitoria di costituzione di questo ruolo, da figure di sistema individuate dagli istituti scolastici paritari;
- referente dell'Università degli Studi di Macerata.

### Art. 5 Funzioni del tavolo di coordinamento

Il tavolo di coordinamento si riunisce almeno tre volte l'anno con le seguenti funzioni:

- curare la coerenza e la continuità di linee educative tra i servizi 0-3 e 3-6 e con il primo ciclo della scuola primaria, in accordo con le indicazioni nazionali e regionali per il 'curricolo 0-6', anche con l'attuazione di progettualità specifiche in équipe multidisciplinari;
- effettuare analisi e ricerche e monitorare la qualità della vita infantile, i bisogni e le esigenze educative dei bambini 0-6 anni e delle loro famiglie;
- promuovere la documentazione educativa, la valorizzazione e lo scambio delle buone pratiche educative e di gestione di servizi educativi e scuole dell'infanzia;
- analizzare i bisogni formativi degli operatori dei servizi e delle scuole e predisporre e curare iniziative di formazione in servizio per tutto il personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione;
- mettere a punto metodiche e strumenti per la rilevazione e misurazione della qualità dei servizi educativi erogati e coordinarne la implementazione in accordo con i soggetti gestori;
- avanzare proposte ai responsabili locali e regionali per il sostegno e il miglioramento della qualità del Sistema integrato di educazione ed istruzione dalla nascita ai sei anni;
- favorire l'attivazione e la diffusione di iniziative, progettualità e servizi innovativi 0-6 anni e di sostegno della genitorialità;

- favorire e sostenere la qualità della crescita della “rete” dei servizi educativi 0-6 in collaborazione con tutte le agenzie del territorio, a favore di una reale integrazione educativa-socio-sanitaria territoriale;
- favorire e sostenere l'inclusione del sistema educativo e scolastico, per l'integrazione delle diversità e diverse abilità;
- favorire e sostenere la partecipazione delle famiglie all'interno dei servizi e delle progettualità 0-6.

#### **Art. 6 Impegni delle parti**

Le parti si impegnano ad individuare le educatrici e le insegnanti con funzioni di coordinamento referenti per il tavolo 0-6 con una specifica assegnazione di monte-ore (12 ore annuali), specificatamente destinate a tale funzione e a comunicarne i corrispettivi nominativi, ad ogni inizio d'anno scolastico, al referente del CPT individuato dall'Ambito.

#### **Art.7 Impegni dell'Ambito**

L'Ambito si impegna a:

- Istituire, coordinare e convocare periodicamente il CPT con il supporto della referente scelta dallo stesso;
- Mediare e curare i rapporti tra le istituzioni coinvolte e il CPT;
- Gestire i fondi 0-6 per progetti di rete relativi a *Interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali*;
- Promuovere e mantenere la rete tra i soggetti coinvolti con la possibilità di allargarla a nuove realtà educative, sia quelle che nasceranno dopo la stipula del Protocollo, sia tra quelle che fino ad ora non dato la loro adesione ma potranno e vorranno farlo in seguito.

#### **Art. 8 Impegni dell'Università di Macerata**

L'Università di Macerata si impegna a:

- partecipare con un proprio referente agli incontri del Tavolo 0-6;
- sviluppare percorsi formativi che prendano in considerazione le funzioni di progettazione e di coordinamento necessarie per progettare e programmare i servizi 0-6 a livello di rete territoriale;
- svolgere un ruolo di supervisione e accompagnamento dei processi formativo-educativi e nei progetti concordati e sviluppati dal Tavolo 0-6;

#### **Art. 9 Impegni dei Comuni**

I Comuni, singolarmente od in forma associata:

- gestiscono, in forma diretta e indiretta, propri servizi educativi per l'infanzia e proprie scuole dell'infanzia, favorendone la qualificazione-autorizzano, accreditano, vigilano la gestione dei servizi educativi per l'infanzia;
- realizzano attività di monitoraggio e verifica del funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia del proprio territorio Il coordinamento pedagogico territoriale come nodo strategico del sistema zero sei nel decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65.
- Attivano il coordinamento pedagogico dei servizi sul proprio territorio, in collaborazione con le istituzioni scolastiche e i gestori privati - coordinano la programmazione dell'offerta formativa nel proprio territorio per assicurare l'integrazione e l'unitarietà della rete dei servizi e delle strutture educative
- promuovono iniziative di formazione in servizio per tutto il personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione, in raccordo con il Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015
- definiscono le modalità di partecipazione delle famiglie nei servizi per l'infanzia;
- facilitano iniziative ed esperienze di continuità tra S.I. 0-6 e scuola primaria del primo ciclo di istruzione
- concordano e realizzano con l'Ambito e il CPT gli *Interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali*, impegnando una quota pari al 5% dei fondi 0-6.

#### **Art. 9 Impegni dei servizi educativi e scolastici**

I servizi educativi 0-3 e le istituzioni scolastiche si impegnano a:

- concordare e realizzare con l'Ambito, i Comuni e con l'Università le iniziative e le attività previste nel presente protocollo;
- diffondere e illustrare il Protocollo d'intesa per un sistema integrato di servizi 0-6 anni sia ai collettivi del personale educativo dei servizi educativi 0-3 sia al Collegio dei Docenti, al fine di far recepire lo stesso rispettivamente all'interno dei progetti pedagogici dei servizi e dei P.O.F. delle scuole;
- individuare e comunicare all'inizio dell'anno educativo alla referente del CPT le coordinatrici pedagogiche e le insegnanti referenti per il tavolo 0-6;
- adottare gli orientamenti pedagogici elaborati dal tavolo 0-6 all'interno dei propri servizi e scuole.

#### **Art. 10 Soggetti privati o pubblici futuri partner**

I soggetti privati o pubblici che entreranno a far parte dell'accordo in tempi successivi si impegnano ad assumersi gli impegni suddetti.

Letto, approvato e sottoscritto,

*Ambito Territoriale Sociale n. 15*

.....

*Università degli Studi Macerata*

\_\_\_\_\_

*Istituti Comprensivi*

.....

*Scuole dell'infanzia paritarie*

.....

*Nidi e centri d'infanzia pubblici, privati e domiciliari*

.....